Provincia
di Milano

www.provincia.milano.it
ufficiostampa@provincia.milano.it
02-7740 6655

rs
rassegna stampa

a cura dell'ufficio stampa

di Giovedì 3 novembre 2011

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Comune di Milano**			
7	Corriere della Sera - ed. Milano	03/11/2011	*PADOA-SCHIOPPA E RUBINI TRA GLI ILLUSTRI AL FAMEDIO (A.Sacchi)*	3
8	la Repubblica - ed. Milano	03/11/2011	*I NUOVI TREDICI GRANDI MILANESI:"INIEZIONE DI ENERGIA E SPERANZA" (L.Fugnoli)*	5
10	Cinque Giorni Milano	03/11/2011	*MARCELLO MARCHESI TRA I GRANDI DI MILANO ISCRITTI NEL FAMEDIO*	6

CORRIERE DELLA SERA
Lombardia
Milano

Quotidiano

Provincia di Milano

Data 03-11-2011
Pagina 7
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Il ricordo La cerimonia al Monumentale con il sindaco Pisapia

Padoa-Schioppa e Rubini tra gli illustri al Famedio

Con loro iscritti altri 11 cittadini benemeriti

La prima volta da sindaco. Giuliano Pisapia entra al Famedio emozionato («Spesso, da bambino, venivo qui con i miei fratelli»), stringe le mani ai familiari dei milanesi che si sono distinti nella vita cittadina, sale sul palco e spiega: «Queste persone incarnano perfettamente la "vitalità" di Milano, quella capacità di innovare e di pensare al futuro che è la caratteristica migliore della nostra città. Da loro ci arriva un'iniezione di fiducia: da queste vite illustri possiamo prendere spunto per affrontare i tempi difficili che ci aspettano, a Milano e in tutto il Paese. Ecco la loro lezione: possiamo e dobbiamo essere "grandi" anche noi». Poi scopre i nomi dei nuovi benemeriti.

Tredici uomini iscritti da ieri mattina nel Pantheon di Milano, il Famedio del Cimitero Monumentale. Tredici persone che rappresentano le tante anime della città: la cultura, le professioni, lo sport, la scienza, l'imprenditorialità, la creatività. Pisapia li ricorda tutti: il compositore Bruno Bettinelli, il designer Marco del Corno, il cantautore e giornalista, Ivan Della Mea, il presidente di Smau, Enore Deotto, l'imprenditore Noverino Faletti, il giurista Pier Giusto Jaeger, lo sceneggiatore e regista Marcello Marchesi («Uno degli intellettuali più eclettici del Dopoguerra, produttore e talent scout»), l'economista Tommaso Padoa-Schioppa («Interprete di una economia come scienza del bene comune, al servizio della libertà e della democrazia»), il giornalista di *Repubblica*, Guido Passalacqua («Intelligente, appassionato e curioso, mi manca davvero»), il campione di pallanuoto e pallacanestro, Cesare Rubini («Numero uno anche nella vita»), il medico e scienziato Mario Tiengo, il critico d'arte Marco Valsecchi, lo scrittore ed editore Alberto Vigevani.

I grandi di Milano. «Sognatori — continua il sindaco — che ci hanno dato segnali concreti». Maestri di vita «che hanno dimostrato il loro amore per Milano». Persone «che hanno amato la vita».

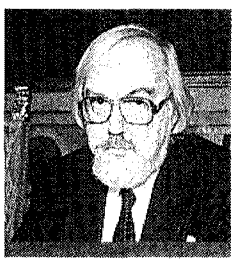
Poche parole, il discorso di Pisapia non dura più di qualche minuto, ma l'emozione in sala si sente. E continua quando il presidente del consiglio comunale, Basilio Rizzo, insiste sull'unità che l'aula di Palazzo Marino ha trovato nello scegliere la rosa dei tredici, quella «convergenza di tutti sulle eccellenze della città, senza guardare le provenienze». Accordo bipartisan. «I tredici grandi milanesi che ricordiamo con l'iscrizione in queste lapidi — aggiunge Rizzo — sono stati scelti all'unanimità dalla Commissione: è un segnale forte, che dimostra come questa città sia ancora capace di unirsi, al di là delle differenti sensibilità politiche e culturali. Milano, oggi più che mai, ha bisogno di tutte le sue energie migliori. Il mio auspicio è che il ricordo e l'esempio di questi nostri concittadini benemeriti sia davvero di stimolo per tutti noi».

Annachiara Sacchi

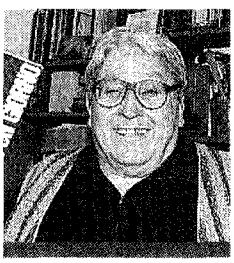
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I grandi di Milano

Marcello Marchesi
Scoprì talenti come Sophia Loren

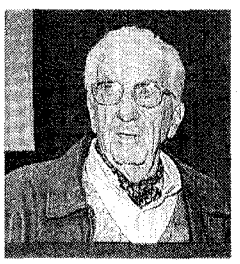


Pier Giusto Jaeger
Giurista, esperto di diritto societario



Ivan Della Mea
Cantautore, poeta, giornalista, scrittore

Tommaso Padoa-Schioppa
Economista



Cesare Rubini
Campione di pallanuoto e basket

069414

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

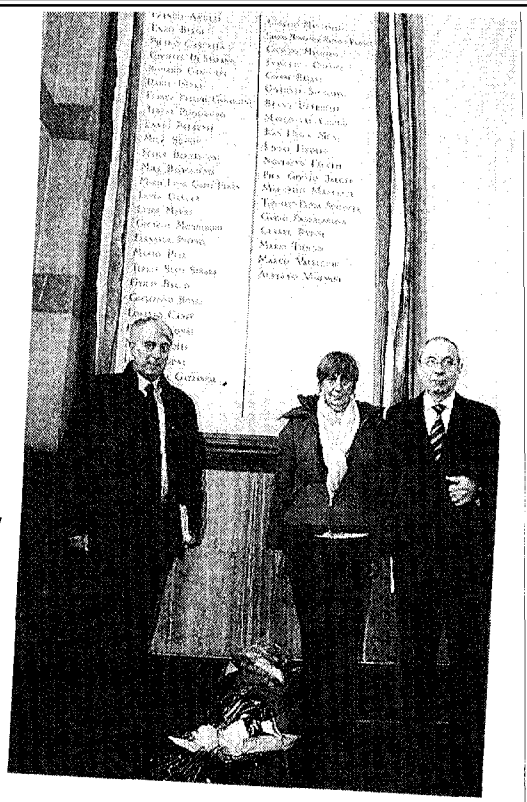
CORRIERE DELLA SERA
Lombardia
Milano

Quotidiano

Provincia di Milano

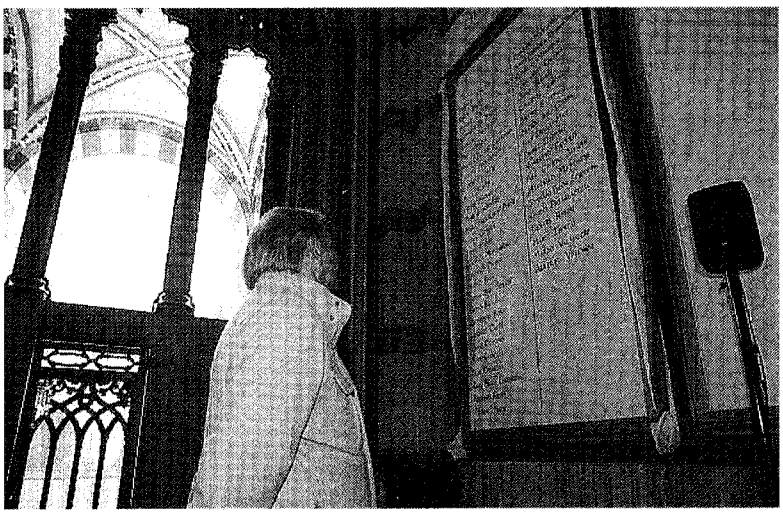
Data 03-11-2011
Pagina 7
Foglio 2 / 2

www.ecostampa.it



I nuovi Grandi Da sinistra, Giuliano Pisapia, l'assessore Daniela Benelli e Basilio Rizzo ieri mattina davanti alla nuova targa che ricorda i benemeriti di Milano

Milanesi illustri, ieri la cerimonia



Famedio, i tredici nomi nuovi

I tredici nuovi benemeriti di Milano al Famedio del Cimitero Monumentale. Il sindaco Pisapia, ieri mattina, li ha celebrati così: «Queste persone incarnano perfettamente la vitalità di Milano, quella capacità di innovare e pensare al futuro che è la caratteristica migliore della nostra città. Da queste vite illustri possiamo prendere spunto per affrontare i tempi difficili che ci aspettano». Ecco la loro lezione: «Possiamo e dobbiamo essere grandi anche noi».

A PAGINA 7

Padoa-Schioppa e Rubini tra gli illustri al Famedio

Telelombardia, dopo Santoro si prepara lo sbarco di Ferrara

VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI

MILANO VIA ADRIANO

069414

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica ed. Milano
Quotidiano
Provincia di Milano
Data 03-11-2011
Pagina 8
Foglio 1

www.ecostampa.it

La cerimonia

La celebrazione per l'iscrizione al Famedio. Basilio Rizzo: "Nessuna divisione, sono stati scelti all'unanimità"

I nuovi tredici Grandi Milanesi "Iniezione di energia e speranza"

LAURA FUGNOLI

«LE LORO personalità sono un'iniezione di fiducia, energia e speranza, soprattutto in questo momento di crisi»: così Giuliano Pisapia ha celebrato i 13 personaggi illustri iscritti tra i "Grandi" di Milano al Famedio del cimitero Monumentale. «Sono emozionato — ha detto Pisapia presenziando alla cerimonia — È la mia prima volta al Famedio da sindaco anche se in questo luogo così importante venivo da ragazzo coi miei fratelli». E i nuovi nomi inseriti nel tempio della gloria del capoluogo lombardo costituiscono per Basilio Rizzo, presidente del Consiglio comunale presente, «un momento di unità, la convergenza di tutti sulle eccellenze della città. Il Consiglio comunale — ha spiegato Rizzo — è noto per le sue divisioni, che credo siano un bene perché segnale di democrazia, ma in questo caso sono lieto di poter dire che la scelta delle personalità da ricordare è avvenuta all'unanimità».

Tutti d'accordo dunque sui 13 nomi: il designer Marco Del Corno, inventore negli anni Settanta dell'innovativa Tratto Pen, il creatore del "signore di mezza età", Marcello Marchesi, brillante uomo di spettacolo, umorista, autore e regista. Inserito nel Pantheon il giornalista Guido Passalacqua, decano di Repubblica fin dalla fondazione del giornale, «un uomo intelligente — ha detto Pisapia con commozione — appassionato e curioso.

Mi ricordo il confronto con lui, quando ci incontravamo a Palazzo di Giustizia. Mi manca davvero». E il sindaco ha ricordato con altrettanta nostalgia Tommaso Padoa Schioppa, bellunese di nascita, studi milanesi con laurea e master in Bocconi, tra i padri della moneta unica, «un economista che ha sempre pensato al bene del Paese, lavorando per tutti», lo ha ricordato Pisapia. Il tributo alla musica si è espresso con i nomi di Bruno Bettinelli, compositore e musicologo eclettico che spaziava dalla classica al pop (tra i suoi allievi Gianna Nannini) e Ivan Della Mea, che ha dato voce al movimento studentesco e operaio degli anni Sessanta. Riconosciuta poi la figura di Enore Deotto, creatore dello Smau, il salone dell'informatica che prese avvio nel 1986, Cesare Rubini, campione di pallanuoto e pallacanestro negli anni della Seconda guerra e allenatore della gloriosa squadra di basket Olimpia Milano. Inseriti tra i grandi del Famedio anche i nomi di Noverino Faletti, ingegnere e docente universitario, del giurista Pier Giusto Jaeger, tra i massimi esperti di diritto societario in Italia; e il medico Mario Tiengo, considerato il padre della terapia del dolore, il critico d'arte Marco Valsecchi e il libraio Alberto Vigevani. La presidenza del Consiglio comunale ha poi assicurato per il prossimo anno l'iscrizione al Famedio di Carlo III Colla, erede della storica dinastia di marionettisti, morto il 21 ottobre scorso (motivi tecnici hanno impedito che Colla potesse far parte dei Grandi già nel 2011).

Basilio Rizzo ha inoltre rinnovato il suo impegno a intitolare una sala del municipio a Ester Angiolini, storica esponente della Dc milanese, per 35 anni consigliere comunale e per undici assessore: «Un esempio luminoso — ha detto Rizzo — che deve essere ricordato con riconoscenza da tutti i milanesi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Del Corno, Padoa Schioppa, Marcello Marchesi. E Bettinelli, Ivan Della Mea, Deotto, Cesare Rubini

Il sindaco Pisapia "In questo momento sono un esempio e trasmettono fiducia"

Tra gli iscritti Passalacqua Padoa Schioppa e Rubini

Tredici nuovi Grandi Milanesi nel Famedio "Ci danno forza e speranza"

LAURA FUGNOLI

A PAGINA VIII

Scola: "Resistere alla violenza"
I nuovi tredici Grandi Milanesi "Iniezione di energia e speranza"

La sfida di Pisapia al governo
Magistrati, Milano non tira più resta vacante un posto su due
Il giallo della donna accoltellata

069414

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cinque MILANO GIORNI

Quotidiano

Provincia di Milano

Data 03-11-2011
Pagina 10
Foglio 1

www.ecostampa.it

LA CERIMONIA / Ieri nel Pantheon della città

Marcello Marchesi tra i Grandi di Milano iscritti nel Famedio

Si è tenuta ieri alle 11.30, al Famedio del Cimitero Monumentale la cerimonia pubblica di iscrizione di 13 Grandi di Milano nel Pantheon della città. Sono intervenuti il sindaco Giuliano Pisapia e il presidente del Consiglio comunale Basilio Rizzo. Gli iscritti sono il compositore Bruno Bettinelli, il designer Marco Del Corno, il cantautore e giornalista Ivan Della Mea, il presidente di Smau Enore Deotto, l'imprenditore Noverino Faletti, il giurista Pier Giusto Jaeger, l'economista Tommaso Padoa Schioppa, il giornalista Guido Passalacqua, il campione di basket Cesare Rubini, il medico e scienziato Mario Tiengo, il critico d'arte Marco Valsecchi, lo scrittore Alberto Vigevani. Tra i nomi iscritti nel Famedio del Monumentale anche lo sceneggiatore e regista Marcello Marchesi. Uno degli intellettuali milanesi più conosciuti del dopoguerra è, infatti, tra i Grandi di Milano. Nato a Milano il 4 aprile del 1912 e morto prematuramente e tragicamente a San Giovanni di Sinis il 19 luglio 1978, Marchesi fu poeta, scrittore, sceneggiatore, regista cinematografico e teatrale, autore di canzoni, di programmi televisivi e radiofonici, produttore e talent scout (lanciò, fra gli altri, Sandra Mondaini, Gino Bramieri, Walter Chiari, Mike Bongiorno, Sofia Loren, Gianni Morandi, Cochi e Renato, Paolo Villaggio). Ritenuto il primo copyrighter italiano per aver creato, con la nascita della televisione, più di 4.000 caroselli e notissimi slogan pubblicitari, scrisse e realizzò trasmissioni e spettacoli passati alla storia, come "Il signore di mezza età" e "Canzonissima". Tra le centinaia di aforismi e slogan da lui ideati alcuni sono diventati di uso comune come "Anche le formiche, nel loro piccolo, s'incazzano" e "Non è vero che tutto fa brodo". «Per me è un grande onore che il Comune di Milano abbia conferito un riconoscimento così importante alla memoria di mio padre a pochi mesi dal suo centenario – dichiara il figlio Massimo -. Sono sicuro che lui sarebbe felice di ritrovarsi vicino a tanti suoi amici come Sandra, Raimondo, Walter, Gino e il maestro D'Anzi». Ed è proprio in memoria di questo grande personaggio della storia italiana che, nel febbraio del 2011, nasce l'Associazione culturale Marcello Marchesi fondata dal figlio, Massimo Marchesi insieme a Francesca De Santi e Mariarosa Bastianelli, per ricordare e per far conoscere ai più giovani la figura e l'opera di uno dei più acuti e pungenti autori del '900. L'Associazione, che può essere contattata via mail all'indirizzoinfo@marcellomarchesi.it, sta anche organizzando una serie di eventi previsti per il 2012, anno in cui si celebreranno i cento anni dalla nascita di Marcello Marchesi. Per Giuliano Pisapia sono testimoni «dell'amore all'uomo, alla città, alla bellezza e grandi sognatori che ci hanno dato segnali di risveglio per un futuro migliore». Per il sindaco le personalità onorate al Famedio «sono e saranno esempi di vita e una iniezione di fiducia, di energia e speranza, soprattutto in questo periodo di crisi". Una giornata «che deve farci sentire che è sempre possibile essere grandi» e di qui l'invito: «Continuiamo ad amare Milano e facciamolo impegnandoci a fondo e al servizio di tutti». Un «momento di unità» anche per il consiglio comunale «L'auspicio – per Basilio Rizzo - è che il ricordo e l'esempio e la lezione morale e civile sia di stimolo per ognuno a fare al meglio il proprio lavoro, soprattutto in questo frangente di grandi difficoltà per la tenuta e la coesione sociale dell'Italia».

Il sindaco Pisapia

Le personalità onorate sono e saranno esempi di vita. Una iniezione di fiducia, di energia e speranza, soprattutto in questo periodo di crisi

10 Cinque

Caro sindaco i mercatini di Natale non si toccano

Inaugurata due nuove aree gioco per bambini

Visite alla Pinacoteca

Marcello Marchesi tra i Grandi di Milano iscritti nel Famedio

069414

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.